



«Il signor Berlusconi è il padrone dei media in Italia. Possiede tre reti, influenza tutto



ciò che passa alla Rai. Sua moglie e suo fratello hanno giornali influenti.

Vuole il Corriere della Sera per coronare il suo impero». The Economist, 6 giugno, pag. 28

Impunità ai politici, solo in Italia

Il Lodo Berlusconi è un'anomalia, nessun paese europeo ha una legge così Sme, Previti cerca scappatoie. Palazzo Chigi chiede un risarcimento al premier

IL DILEMMA DI CIAMPI

Antonio Padellaro

«Non rispettano né la Costituzione né Ciampi», ha detto Oscar Luigi Scalfaro nell'intervista di ieri all'Unità. «Quello che è avvenuto in queste ore al Senato è un'autentica vergogna», ha scritto Francesco Cossiga nella lettera apparsa sulla colonna accanto. Due ex presidenti della Repubblica esprimono, sia pure partendo da motivazioni diverse, lo stesso identico, drammatico giudizio sul Lodo Berlusconi, da Angius ribattezzato dolo Schifani. L'ultima legge *ad personam* che il presidente del Consiglio ha imposto al Parlamento per sottrarsi, questa volta, alla sentenza del tribunale di Milano sulla vicenda Sme. La sospensione dei processi per le più alte cariche dello Stato è una norma palesemente incostituzionale perché viola l'uguaglianza tra i cittadini, affermano Scalfaro e Cossiga, in sintonia con il parere di numerosi giuristi di tutte le parti e dell'opposizione intera. Così la pensano anche i cittadini italiani, che nei sondaggi, e a stragrande maggioranza, dicono no alla reintroduzione dell'immunità-impunità, in forme più o meno camuffate. Quando, tra pochi giorni, anche la Camera, a colpi di maggioranza, si piegherà alle direttive del presidente-padrone, non resterà che un ultimo, fondamentale passaggio prima della sospensione, per legge, del processo a Berlusconi (a quel punto destinato alla prescrizione). La firma di Carlo Azeglio Ciampi. Anche se un po' tutti, chi avversa il Lodo Berlusconi e chi lo sostiene, affermano di non volere tirare per la giacca il capo dello Stato, è fatale che cresca la pressione sul Quirinale, costretto a scegliere tra due strade. Promulgare la legge così com'è. Oppure, rinviarla al Parlamento per difetto di costituzionalità.

SEGUE A PAGINA 30

ROMA È una legge unica in Europa. In nessun paese esistono privilegi per i politici come quelli previsti dal famoso Lodo Berlusconi. Al processo Sme Previti si prepara a perdere tempo per utilizzare un'altra legge, quella sul patteggiamento. E gli avvocati di Palazzo Chigi chiedono 1 milione di euro per il danno subito con la mancata vendita della Sme. De Benedetti chiede 4 miliardi.

ALLE PAGINE 2-3

Bruxelles

Tutte le bugie che dice la destra sull'immunità europea

SERGI A PAGINA 2

L'intervista

Elia: la Costituzione non abita più qui

Aldo Varano

ROMA Quando a Leopoldo Elia, già presidente emerito della Corte Costituzionale, parlamentare, ministro ma soprattutto studioso per tutta la vita di diritto e costituzioni, chiedo se è così scontata l'incostituzionalità della legge approvata al Senato per tirar fuori dai guai Berlusconi, e cosa spetti fare al presidente Ciampi, Elia pesa le parole.

SEGUE A PAGINA 2



Giustizia

ATTENTI NON SI FERMANO

Gerardo D'Ambrosio

Come previsto dall'opposizione, Forza Italia, che sosteneva la necessità di sospendere con legge ordinaria i processi a carico delle cinque più alte cariche dello Stato e dei loro eventuali coimputati, ha rinunciato a introdurre tale disposizione in sede di commissione del Senato come emendamento alla proposta di legge di attuazione dell'art. 68 della Costituzione, già all'esame della commissione stessa.

SEGUE A PAGINA 31

Quale sinistra

L'ITALIETTA DI BERLUSCONI

Alfredo Reichlin

Il problema politico che il risultato elettorale ha messo allo scoperto è nuovo. Sembra ormai remota quella situazione per cui la vittoria di un uomo senza scrupoli come Berlusconi con il suo immenso potere economico, con quel controllo quasi assoluto dei media e quella capacità di manipolazione dell'opinione pubblica, e in più con quella schiacciante maggioranza parlamentare usata come una clava contro le garanzie costituzionali aveva dato dell'opposizione l'immagine di una forza che può protestare fin che vuole ma che non è credibile come alternativa di governo. Dopo solo due anni è questo dato di fondo che sta cambiando. La grande questione della guida politica del Paese si è riaperta. Non sto parlando di una crisi di governo. Berlusconi farà di tutto (forse anche cose gravi) per restare a galla ma il sentimento che si diffonde è che questa destra non è in grado di governare l'Italia.

SEGUE A PAGINA 31

Bologna, l'Ulivo ha scelto: Cofferati sindaco

L'assemblea, allargata all'Italia dei Valori, decide a maggioranza: Margherita e Sdi si astengono

DALL'INVIATO Piero Sansonetti

BOLOGNA È partita la corsa di Cofferati. Ieri il vertice dell'Ulivo bolognese gli ha chiesto ufficialmente di candidarsi a sindaco di Bologna nel 2004.

Lo ha fatto con un documento di poche righe che è stato il frutto di una riunione di sei ore, abbastanza difficile.

SEGUE A PAGINA 5

Diritti violati

Arresti illegali dopo l'11 settembre: gli Usa condannano gli Usa

REZZO A PAGINA 12

Lavoro, siamo i più precari d'Europa. Fisco, rivolta del Sud contro Tremonti



Giovani durante una manifestazione per il lavoro

Foto di Andrea Sabbadini

DI GIOVANNI e VENTURELLI ALLE PAG. 15 e 17

SANA E MODERNA DISOCCUPAZIONE

Bruno Ugolini

L'Italia ha le pile scarse come dicono importanti istituti di ricerca, l'Italia declina come dice perfino il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, usando una parola al centro di un non lontano sciopero generale. Il governo come risponde? Con seri interventi di politica industriale? Mettendo in cantiere gli investimenti necessari? No, promettendo agli imprenditori la possibilità di avere a disposizione «operai squillo» (a chiamata), lavoratori a progetto, lavoratori intermittenti e occasionali.

SEGUE A PAGINA 15

Lo sport drogato

CICLISMO, IL GIORNO DOPING

Ronaldo Pergolini

fronte del video Maria Novella Oppo

Il mago Silvio

Non è un campione conclamato ma un dilettante del pedale. Però ci teneva molto a vincere la XVI edizione della «Cicciarissima». Un tempo la mamma gli avrebbe dato uno zabaione rinforzato, ma i tempi sono cambiati e lui ha pensato di «sbattersi» un po' di cocaina. Le urine lo hanno tradito e ora è finito sui giornali come altri ben più illustri colleghi. Cercava uno spicchio di fama e con il doping ha centrato l'obiettivo. Il Giro d'Italia, invece ha cercato dopo il rosa shocking di tornare al rosa antico. Ma l'attenta regia ha potuto solo ritardare la virata noir dell'ennesimo blitz antidoping.

SEGUE A PAGINA 21

Purtroppo sono andati in ferie i grandi nomi del giornalismo di Raiuno (e stiamo parlando nientemeno che di Luca Giurato e Michele Cucuzza), ma per fortuna è ancora in pista il sommo Bruno Vespa. Il quale l'altra sera ha allestito una delle sue puntate di alleggerimento su temi paranormali. Una serata così ghiotta che purtroppo noi troppo normali chissà in quanti siamo caduti addormentati. Sarà stato per il caldo, ma quando ci siamo svegliati e abbiamo assistito al numero del mago Silvio che piegava la forchetta con la forza della volontà, non ci siamo meravigliati neanche un po'. Sarà che solo poche ore prima avevamo potuto vedere coi nostri occhi come Berlusconi piega la legge e la Costituzione alle sue necessità. In confronto Silvio è solo un dilettante, un simpatico illusionista che, invece di rovinare le pose, potrebbe tentare un esperimento di ricrescita dei capelli, evitando di mettersi quella volpe morta in testa. Gliene sarebbe grato soprattutto Berlusconi che, per qualche capello in più sulla copertina di Panorama, ha promesso a Carlo Rossella la Rai, la Francia (quando sarà sottomesa) e perfino uno strapuntino all'ombra di Bruno Vespa.

Da oggi sarete liberi di viaggiare. Con Sandokan



48 pagine a colori che, dall'angolo dietro casa ai luoghi più lontani, non danno mai nulla per già visto e consumato.

Con l'Unità a 2,20 euro in più

www.sandokan.net

DS, insieme.



Aderisci ai Democratici di Sinistra

Informazioni: 06 6711380 www.dsonline.it